

**SABATO 15 OTTOBRE 2011 ORE 18,00 – 19,30**  
**Auditorium Sant'Ilario, via Garibaldi 17, Piacenza**

# piacenzacittàcomune

**ASSEMBLEA PUBBLICA APERTA A TUTTI I CITTADINI INTERESSATI**

## **Perché candidiamo Gianni D'Amo alle Primarie del Centro-sinistra**

Le primarie di coalizione del Centro-sinistra, attivando un processo di partecipazione dei cittadini in un momento di crisi profonda della politica, sono lo strumento migliore per scegliere il candidato Sindaco più autorevole. Le primarie consentono di costruire tra le componenti civico-politiche che vi partecipano il giusto clima di fiducia e lealtà, sollecitano il dibattito pubblico, aiutano a ridefinire le coordinate valoriali, culturali e programmatiche di uno schieramento alternativo all'alleanza Berlusconi-Bossi: fanno bene alla democrazia, e la democrazia fa bene al Centro-sinistra e all'intera città.

Gianni D'Amo può svolgere oggi una funzione di raccordo tra società e politica, fornire voce pubblica a una vasta area di impegno diffuso, delusa dai partiti così come sono. Consigliere comunale, promotore dell'associazione "cittàcomune", ha attraversato l'appassionata militanza a sinistra con onestà intellettuale, senza abiure e trasformismi. Insegnante e organizzatore culturale, nell'ultimo decennio ha mostrato di essere un amministratore competente e onesto, determinato anche in momenti difficili dell'esperienza amministrativa, dall'ex Acna agli anni di opposizione a un nuovo grande Palazzo di uffici comunali. È una persona indipendente, che dice quello che pensa e si sforza di fare quello che dice.

**È necessario fare le primarie del Centro-sinistra. È bene che Gianni D'Amo vi prenda parte**

Qualità e dignità del lavoro, difesa intransigente del territorio e dell'ambiente, dispiegamento dei processi di coesione sociale e cooperazione nel rispetto delle identità culturali di ciascuno vanno perseguiti insieme. L'agire economico di vero e durevole successo è sempre anche un agire etico, orientato oltre il vantaggio momentaneo, in progetti di lungo respiro, nei quali intelligenze e competenze delle donne e degli uomini sono ciò che conta veramente. Non possediamo altra vera ricchezza, altra linfa, che i tesori ereditati dal passato, assimilati e continuamente ricreati da noi. Conservare e far vivere oggi, anche con l'uso intelligente delle nuove tecnologie, ciò che natura, cultura e storia ci hanno consegnato è il progetto più ambizioso e il vero grande "affare" del Terzo millennio. La **Piacenza futura** può ripartire dal diritto-dovere dei giovani a una vita libera e piena, in dignità e responsabilità, **oggi**, non in un domani che non arriva mai. La vera emergenza italiana nell'Europa odierna è la chiusura nei confronti dei giovani. **Una nuova speranza** può camminare solo con l'intelligenza critica e la passione delle giovani e dei giovani piacentini, nelle cui mani è il futuro della città.